

**IL LIBRO****È un gioco da ragazzi**di **Domenico Facchini**  
e **Corrado la Grasta**

«**N**on una semplice storiellina ben raccontata ma un vero e proprio percorso di crescita umana, culturale e civile»: sono parole del giornalista sportivo Bruno Pizzul, voce storica del calcio nostrano, e di Cesare Prandelli, ct della Nazionale di calcio, che firmano la prefazione di *È un gioco da ragazzi*, una delle novità 2012 in casa AVE. Il libro, dedicato ai ragazzi delle scuole medie, è frutto di un progetto didattico realizzato in Puglia da Domenico Facchini e Corrado la Grasta (autori del testo, nonché soci di AVE) e vuole raccontare la Costituzione italiana con parole sem-

plici.

Le avventure di Filippo, Luca, Andrea, Giacomo e Davide, cinque dodicenni impegnati in un torneo di calcio estivo, occupano la prima parte. La loro squadra si chiama Fulgor 59: Fulgor come "gloria" in latino, 59 come il civico del palazzo dove vivono. Le vicende dei cinque si intersecano con il racconto del torneo, attraverso «canoni comunicativi tipici della cronaca sportiva», scrivono ancora Pizzul e Prandelli, che di cronache calcistiche se ne intendono! La storia del gruppo è il pretesto per parlare di valori come legalità, solidarietà, condivisione. Una figura centrale è il signor Franco: maresciallo dei carabinieri in pensione, custode del campo dove si disputa il torneo, guiderà i ragazzi alla scoperta della regola più importante per un italiano: la Costituzione.

La seconda parte di *È un gioco da ragazzi* prova a spiegare, con un linguaggio a misura di adolescenti, i valori della carta costituzionale, il senso dell'identità nazionale e i suoi simboli, per poi raccontare le storie degli italiani e delle italiane – da De Gasperi a Bachelet, da don Tonino Bello a Ilaria Alpi, dalla Barelli a Livatino – che hanno scritto la Costituzione: materialmente, partecipando all'Assemblea costituente, oppure attraverso una vita che "ha fatto" l'Italia e gli italiani. Non mancano poi undici schede dedicate ai presidenti della Repubblica, da De Nicola a Napolitano: aneddoti e curiosità sulle loro vite si intrecciano con le peculiarità di ogni presidenza. Questo incontro inedito tra calcio e storia del Novecento è occasione per affermare, nonostante gli scandali nel calcio, «la formidabile potenzialità educativa che lo sport, e quindi anche il calcio, può (e deve) avere a livello giovanile» (sempre dalla Prefazione). Insomma, un libro per ragazzi, ma anche un ottimo strumento per genitori, insegnanti ed educatori. O, per dirla ancora con Pizzul e Prandelli: «Un gioco da ragazzi sì, ma che vale a far crescere uomini giusti e responsabili, quale che sia il rispettivo ambito professionale ed esistenziale».

**Ada Serra**